

Giovedì 04/01/2007

estratto da pagina 13

Quattro milioni e mezzo di euro in Emilia, finanziati anche progetti di integrazione

Abbandono scolastico, fondi a 16 istituti

La Regione aiuta gli alunni a non lasciare il percorso di studio

PROGETTI

La Regione Emilia Romagna vara il piano straordinario contro la dispersione scolastica e di sostegno all'integrazione degli alunni stranieri, stanziando oltre quattro milioni e mezzo di euro per finanziare 294 progetti. Tra questi figurano le iniziative presentate da 16 scuole piacentine di ogni ordine e grado. Il bando, presentato a settembre dall'assessore regionale alla Scuola, **Paola Manzini**, era aperto alle scuole primarie e secondarie con sede in Emilia Romagna, singole o in rete tra loro. Le attività approvate dovranno essere realizzate già nel corso di questo anno scolastico 2006-2007, con l'obiettivo di potenziare le azioni di accoglienza, orientamento e tutoraggio a favore degli studenti, sperimentando metodologie didattiche innovative per rimotivare gli studenti, agevolandoli nella prosecuzione del percorso di studio e migliorando le loro competenze di base, e promuovendo iniziative con le famiglie per sensibilizzarle e coinvolgerle nelle problematiche della dispersione scolastica. Argomento affrontato dall'assessore Manzini anche al salone provinciale di FuturaInForma: nonostante la nostra regione mostri punte di eccellenza (ad esempio a Piacenza il tasso di dispersione scolastica è molto bas-

so), per quanto riguarda il sistema dell'istruzione, rimangono zone d'ombra che mostrano, nell'arco degli ultimi anni, una costante curva negativa, come l'aumento del numero di studenti bocciati o con debiti formativi.

In quell'occasione l'assessore aveva evidenziato come, a livello regionale, le difficoltà maggiori si registrino negli istituti professionali, con una percentuale pari al 54 per cento. «La risposta delle scuole (al bando, ndr) è stata rilevante e ciò ci ha indotto a finanziare tutti i progetti ammessi, seppure con un importo ridotto - commenta l'as-

sessore regionale Paola Manzini, in un comunicato inviato dalla Regione - e l'auspicio è che questo intervento possa costituire una cassaforte di esperienze cui attingere anche per il futuro, in modo tale da premiare e diffondere buone prassi nella direzione della qualità della scuola». «La predisposizione di questo bando è stata la prima decisione di rilievo assunta dall'assessore regionale Manzini, che ha preso il posto nei mesi scorsi dell'attuale vice ministro all'Istruzione **Mariangela Bastico**, con modalità sulle quali si dovrà discutere - afferma **Gian Paolo Binelli**, vice presidente del col-

legio dei dirigenti scolastici di Piacenza e preside dell'Isii Marconi, tra i 16 istituti che beneficeranno dei fondi regionali, con un progetto destinato alle classi prime del professionale Leonardo (giunto alla terza edizione) - . È una novità, infatti, che le singole scuole possano accedere direttamente a fondi regionali: in precedenza le risorse venivano ripartite attraverso bandi provinciali, scelta, quest'ultima, che può contribuire invece a valorizzare l'autonomia scolastica. Argomento che dovrà essere affrontato anche nei prossimi interventi che la Regione farà, nell'ambito, ad esempio dell'ele-

vamento dell'obbligo scolastico a 16 anni». «Altro aspetto da considerare è il sistema di erogazione dei fondi, che avviene attraverso un sostegno dato al singolo progetto. Da un lato questa proposta, se può servire a fungere da stimolo, può essere fine a se stessa - fa notare il preside Binelli - . La scuola ha bisogno di vedere aiutata la propria ordinarietà, messa in costante difficoltà con la progressiva riduzione di risorse statali, tagliate del 50 per cento nel corso degli ultimi anni. In caso contrario si rischia di accentuare la disparità tra i diversi istituti scolastici».

p.pin.